



Liceo Classico Statale “Francesco Stelluti”

Classico – Linguistico – Scienze Umane – Economico Sociale

Accreditato presso Regione Marche per obbligo formativo, formazione superiore, formazione continua

Scuola polo per certificazioni di informatica EIPASS

via Rinalda Pavoni, 18 – 60044 **Fabriano** (AN) – tel. 0732-21977 – fax 0732-248147

segreteria@liceostelluti.edu.it – anpc03000b@istruzione.it – PEC [anpc03000b@pec.](mailto:anpc03000b@pec.istruzione.it)

istruzione.it

C.M. ANPC03000B – C.F. 81002450427

www.liceostelluti.edu.it



PROTOCOLLO SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO e ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

(stabilite e deliberate dal Collegio dei docenti del 8 maggio 2013)

Premessa

Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione delle altre culture insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza.

Il Liceo Classico “Stelluti” riconosce l'importanza e la grande valenza formativa di un periodo di studio all'estero e collabora con associazioni interculturali di carattere nazionale e locale al fine di promuovere attività nell'ambito di progetti di mobilità degli studenti.

Normativa di riferimento:

- Testo Unico D.L. 297/94, art.192, c.3
- C.M. 181/97
- C.M. 236/99
- D.P.R. 275/99
- C.M. 199/00
- D.L. n. 226 del 17 ottobre 2005
- C.M. 59/06
- Raccomandazioni (CE) n. 961 del 2009
- Nota n. 2787 del 20 aprile 2011
- D.L. n. 13 del 16 gennaio 2013
- Nota n. 843 del 10 aprile 2013
- Nota n. 3355 del 28 marzo 2017

I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere ovvero sulla base di iniziative di singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche.



Obiettivi

Obiettivi generali

- acquisire atteggiamenti e comportamenti che rifiutino la discriminazione e la violenza e favoriscano i valori della pace e del rispetto umano
- apprendere conoscenze e acquisire abilità che siano di motivazione al confronto e interazione tra diversi
- conoscere e comprendere la propria cultura attraverso il confronto con comportamenti e modelli di vita differenti
- scoprire nuove strategie e modelli di apprendimento, nuove forme di studio ed esperienze interdisciplinari
- conoscere luoghi e opere dell'uomo fuori dal nostro contesto integrarsi in una società multietnica

Obiettivi specifici

1. potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e le capacità comunicative interculturali
2. cercare contatti con scuole estere
3. avviare azioni di formazione integrata interculturale

Procedure

Programma annuale

Sono ammessi al programma gli alunni promossi al quarto anno senza sospensioni.

Prima della partenza

Il Consiglio di Classe indica al giovane il nome di un docente di riferimento (TUTOR) con cui tenersi in contatto e che sia disponibile a essere il tramite continuo tra l'alunno e il suo Consiglio di Classe durante il periodo che trascorrerà nella scuola straniera.

Il Tutor consegna allo studente un documento concordato con i colleghi in Consiglio di Classe indicante:

- i contenuti minimi per ogni disciplina da studiare compatibilmente con i programmi offerti nella scuola ospitante,
- il protocollo soggiorni di studio all'estero.

Durante la permanenza

- Lo studente mantiene rapporti con il tutor e altri docenti del Consiglio di Classe a scadenze da definire.
- I docenti inviano informazioni periodiche circa lo svolgimento del programma e delle verifiche svolte durante l'attività didattica.

Reinserimento in classe

1. Lo studente rientrante presenta alla scuola la certificazione dell'anno all'estero con relativa valutazione. In presenza di valutazione positiva l'alunno viene iscritto alla classe quinta.
2. Al rientro in sede, il Consiglio di Classe sottopone lo studente ad una verifica delle competenze



acquisite all'estero e a una verifica di recupero del curriculum non svolto all'estero. La verifica può avvenire all'interno di uno o più Consigli di Classe convocati appositamente. La stessa ha inizio con la presentazione dell'esperienza a cura dello studente. La presentazione può essere supportata da documenti, relazioni, slides o altro. Lo studente risponde a domande del Consiglio di Classe. Si procede poi alla valutazione di quelli che sono stati indicati argomenti propedeutici alla classe quinta.

3. Il recupero si riferisce a quegli argomenti irrinunciabili che devono essere valutati del Consiglio di Classe. Ogni recupero è finalizzato all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento dell'anno scolastico, secondo il principio per cui per la riammissione non va sanzionato ciò che manca, ma ciò che lo studente ha acquisito, fatti salvi i contenuti indicati come irrinunciabili.
4. Tali verifiche verranno concordate dal primo Consiglio di Classe dopo il rientro dello studente, alla presenza del tutor che lo aiuterà a superare le difficoltà di reinserimento.
5. Alla verifica segue lo scrutinio durante il quale la valutazione della scuola estera, della presentazione e degli argomenti irrinunciabili viene ricondotta in decimi. Ciò indicherà la media di voto della classe quarta, in base a tale media viene attribuito il credito secondo le tabelle ministeriali.

Gli studenti che vogliono studiare all'estero devono:

- Essere promossi al 4° anno senza sospensioni
- Prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorreranno all'estero
- Impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero e concordare con i docenti delle materie non svolte o parzialmente svolte un piano di studio che consenta una valutazione compiuta sugli aspetti basilari delle discipline in questione.
- Mantenere costanti i rapporti con il tutor, a scadenze da definire, comunque obbligatorie. Si consiglia di inviare almeno due relazioni nel corso dell'anno che trattino le seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari.
- Trasmettere al Consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella finale e relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero) entro la fine delle lezioni. Avvalersi, se lo ritiene utile, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola, senza alcun onere di spesa.
- Produrre una presentazione video o power point da presentare alla propria classe e in occasione della verifica e da inserire sul sito di istituto con le immagini e le didascalie più significative dell'esperienza all'estero.

Programma semestrale

Sono ammessi al programma gli alunni promossi al quarto anno senza sospensioni.



Prima della partenza

Il Consiglio di Classe indica al giovane il nome di un docente di riferimento (TUTOR) con cui tenersi in contatto e che sia disponibile a essere il tramite continuo tra l'alunno e il suo Consiglio di Classe durante il periodo che trascorrerà nella scuola straniera.

Il Tutor consegna allo studente un documento concordato con i colleghi in Consiglio di Classe indicante:

- i contenuti minimi per ogni disciplina da studiare compatibilmente con i programmi offerti nella scuola ospitante
- il protocollo soggiorni studio all'estero

Durante la permanenza

- Lo studente mantiene rapporti con il tutor e altri docenti del Consiglio di Classe a scadenze da definire.
- I docenti inviano informazioni periodiche circa lo svolgimento del programma e delle verifiche svolte durante l'attività didattica.

Reinserimento in classe

1. Lo studente rientrante presenta alla scuola la certificazione dell'anno all'estero con relativa valutazione.
2. Al rientro in sede, il Consiglio di Classe, sottopone lo studente ad una verifica delle competenze acquisite all'estero e a una verifica di recupero del curriculum non svolto all'estero. La verifica può avvenire all'interno di uno o più Consigli di Classe convocati appositamente. La stessa ha inizio con la presentazione dell'esperienza a cura dello studente. La presentazione può essere supportata da documenti, relazioni, *slides* o altro. Lo studente risponde a domande del Consiglio di Classe. Si procede poi alla valutazione di quelli che sono stati indicati argomenti propedeutici alla continuazione del corso di studi o all'ammissione alla classe quinta.
3. Il recupero si riferisce a quegli argomenti irrinunciabili che devono essere valutati del Consiglio di Classe. Ogni recupero è finalizzato all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento dell'anno scolastico, secondo il principio per cui per la riammissione non va sanzionato ciò che manca, ma ciò che lo studente ha fatto fatti salvi i contenuti indicati come irrinunciabili.
4. Tali verifiche verranno concordate dal primo Consiglio di Classe dopo il rientro dello studente, alla presenza del tutor che lo aiuterà a superare le difficoltà di reinserimento.

Gli studenti che vogliono studiare all'estero devono:

- Essere promossi al 4° anno senza sospensioni
- Prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorreranno all'estero
- Impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero e concordare con i docenti delle materie non svolte o parzialmente svolte un piano di studio che consenta una valutazione compiuta sugli aspetti basilari delle discipline in questione



- Mantenere costanti i rapporti con il tutor, a scadenze da definire, comunque obbligatorie. Si consiglia di inviare almeno due relazioni nel corso dell'anno che trattino le seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari.
- Trasmettere al Consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella finale e relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero) entro la fine delle lezioni.
- Avvalersi, se lo ritiene utile, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola, senza alcun onere di spesa.
- Produrre una presentazione video o power point da presentare alla propria classe e in occasione della verifica, da inserire sul sito di istituto con le immagini e le didascalie più significative dell'esperienza all'estero.

Accoglienza di studenti stranieri

Normativa

- C.M. 17.03.1997 n. 181: riconosce la validità degli scambi individuali e, ai fini della valutazione dell'esperienza di studio, incoraggia la collaborazione fra la scuola che invia il giovane all'estero e quella che lo ospita.
- Legge 645 ,9 agosto 1954, art.17: prevede l'esenzione dalle tasse scolastiche per gli studenti stranieri.
- Legge 423,23 dicembre 1991, art.14: prevede l'abolizione della ratifica al Ministero della Pubblica Istruzione dell'iscrizione degli studenti provenienti da scuole estere.

Al fine di creare attorno allo studente un ambiente sereno e comprensivo delle sue difficoltà iniziali e sollecitare, allo stesso tempo, una reale partecipazione alla vita e alle attività scolastiche, si individuano i seguenti comportamenti da adottare:

1. lo studente straniero è tenuto al rispetto delle norme contenute nel Regolamento di Istituto;
2. il Collegio dei Docenti individua un Tutor, in genere un docente con capacità comunicative in lingua, come referente dello studente straniero;
3. il Tutor acquisisce dalla scuola straniera di provenienza informazioni circa il piano di studi seguito dallo studente e mantiene i contatti con i colleghi stranieri;
4. il Tutor, in collaborazione con il Consiglio di Classe, concorda con lo studente le discipline di studio del curriculum italiano ed elabora per lui un piano orario di lezioni flessibile e che non è necessariamente legato ad un'unica classe;
5. il Tutor svolge tutte le mansioni di coordinamento e di integrazione tra la scuola di provenienza, il nuovo Consiglio di Classe, la famiglia ospitante e l'agenzia formativa, collabora alla valutazione e alla certificazione che lo studente deve riportare nella scuola di origine, cura la ricaduta e la memoria del progetto sulla classe e sulla scuola;
6. lo studente può partecipare a qualsiasi attività extracurricolare ,sia progetti che visite guidate organizzate con autorizzazione della famiglia ospitante;
7. al termine del soggiorno la scuola italiana rilascia, una certificazione da cui risulta l'attività didattica svolta , le conoscenze e competenze acquisite dall'alunno straniero.



Integrazione al PROTOCOLLO SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO e ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Sommario

1. Valutazione *exchange student*
2. Attribuzione credito scolastico agli studenti che hanno frequentato l'anno all'estero
3. PCTO per gli studenti che frequentano esperienze di studio e formazione all'estero. (Chiari-menti interpretativi da parte del MIUR)

Valutazione *Exchange Student*

La valutazione del *Exchange student* può prevedere diverse modalità a seconda delle richieste dell'agenzia organizzatrice e della scuola di provenienza. A questo proposito è fondamentale che l'organizzazione responsabile del *Exchange student* indichi, al momento dell'iscrizione, che tipo di valutazione viene richiesta.

Di norma lo studente straniero che frequenta l'intero anno nella nostra scuola dovrà avere una valutazione intermedia (fine primo quadrimestre) e una finale in tutte le materie del corso. Viene quindi rilasciata la pagella alla fine dell'anno scolastico.

Si prevede la possibilità di non formulare una valutazione al termine del primo quadrimestre (in occasione del primo scrutinio) in alcune materie e/o in tutte per gli studenti che si trovano nella particolare situazione di non conoscenza della lingua italiana e nella prima fase di alfabetizzazione. In questo periodo si preferisce dare la priorità all'apprendimento della lingua stessa. **Gli insegnanti delle materie non valutate dovranno comunque redigere un giudizio e spiegare le motivazioni della mancanza di una valutazione.**

Si precisa che anche la valutazione espressa a fine anno potrebbe non fare sempre riferimento a prove e criteri standard bensì a prove appositamente create per permettere allo studente di affrontare lo studio di materie che non sono comprese nel curriculum di studio nella sua nazione di provenienza.

Qualora lo studente risulti abile nella comprensione e uso della lingua italiana la valutazione farà riferimento a criteri e prove standard.

Inoltre nella valutazione di uno studente straniero bisogna sempre tenere in considerazione la difficoltà e la propria capacità di relazionarsi con una nuova realtà in termini di sapersi adeguare a nuove situazioni, accettare le differenze culturali, cimentarsi in nuove attività e condividere la vita di classe.

È inoltre possibile prevedere un percorso scolastico personalizzato e una valutazione parziale che permette quindi l'esonero di alcune materie che risultano completamente estranee al percorso scolastico finora affrontato dallo studente. L'organizzazione di questo percorso è comunque limitata dalle risorse a disposizione della scuola e dalla stessa organizzazione delle attività didattiche curricolari.

Quest'ultima modalità è particolarmente indicata per studenti che frequentano solo una parte dell'anno scolastico.

Al termine del percorso scolastico la scuola rilascerà pagella, attestato di frequenza ed eventuali altri modelli di valutazione richiesti dall'agenzia organizzatrice.



Attribuzione credito scolastico

Lo studente che ha frequentato l'anno all'estero è ammesso a frequentare l'anno successivo e, in occasione del colloquio conoscitivo, il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico determinato sulla base dei risultati nelle discipline frequentate all'estero e dei risultati dell'anno scolastico precedente eventualmente quest'ultimi integrati da un colloquio conoscitivo su una o più discipline, combinati secondo il seguente algoritmo (Vedi Nota n. 843 del 10 aprile 2013):

Credito attribuito per l'anno all'estero (CA) determinato sulla base della media tra tutti i voti dell'anno scolastico precedente e tutti i voti dell'anno all'estero, convertiti in decimali. In formule:

$$MV = \frac{a \sum_{i=1}^n v_i + (1 - a) \sum_{i=1}^m w_i}{n + m}$$

dove MV è la media dei voti, n è il numero totale di discipline dell'anno precedente che concorrono alla determinazione della media dei voti, m è il numero totale di discipline studiate all'estero che concorrono alla determinazione della media dei voti e v_i è il voto della singola disciplina dell'anno precedente eventualmente integrato dall'esito del colloquio conoscitivo e w_i è il voto della singola disciplina studiate all'estero. Il parametro a può variare dal minimo di zero al massimo di 0,3 sulla base della decisione del consiglio di classe. *Si raccomanda al Consiglio di Classe di utilizzare per il parametro a un valore diverso da zero solo in caso di mancanza di esaurienti informazioni fornite dalla scuola estera.* Determinata MV si procede all'attribuzione del credito scolastico per l'anno all'estero sulla base della tabella ministeriale vigente.

Riconoscimento PCTO per periodo di studio all'estero

Le esperienze di studio all'estero da parte degli studenti che frequentano la scuola secondaria di secondo grado sono state oggetto di chiarimenti uniformi nel tempo da parte del MI, tra i quali si ricordano la nota prot. n. 2787 del 20 aprile 2011 – Ufficio VI della ex Direzione generale per gli ordinamenti scolastici – Titolo V - e la nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le “*Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*”, alle quali si fa espresso rinvio.

In quest'ultima, in particolare, il MI ha avuto modo di precisare che, in linea con le Raccomandazioni e le specifiche azioni dell'Unione Europea, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti sono considerate parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione. Sono stati indicati, inoltre, alcuni suggerimenti e linee di indirizzo per poter facilitare la collaborazione tra le varie parti coinvolte e migliorare la qualità dell'offerta formativa, invitando le scuole a facilitare tali esperienze. La nota declina, inoltre, alcuni principi da poter prendere a riferimento anche al fine di orientare le istituzioni scolastiche nei percorsi di PCTO.

Uno dei principi essenziali risiede nel fatto che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, “*contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale*”



utilizzando ‘le mappe’ di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio”.

Come è noto, l’attività di PCTO è una metodologia didattica che interessa le discipline dell’intero consiglio di classe e che porta ad esperienze da svolgersi al di fuori dell’ambiente scolastico. Ha una ricaduta diretta sul curriculum e sugli apprendimenti dello studente e può essere svolta in una pluralità di modi e anche all’estero e comunque mira a far apprendere competenze utili all’effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Il contatto con la cultura e le tradizioni del Paese che accoglie lo studente nella sua esperienza di studio all’estero, l’esigenza di organizzare la propria vita al di fuori dell’ambiente familiare adattandosi alle abitudini e agli stili di comportamento di un altro popolo e di una diversa nazione, portano indubbiamente a sviluppare competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro. Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell’allievo.

Non è esclusa, inoltre, la possibilità, offerta dalla maggior parte dei Paesi europei, di partecipare a iniziative di transizione scuola lavoro, diversamente declinate secondo le regole previste dai rispettivi ordinamenti scolastici, ad esempio con periodi anche robusti di stage e tirocini presso strutture ospitanti, previsti nei rispettivi percorsi di studio delle scuole secondarie di secondo grado. Nel caso in cui lo studente fosse inserito in un percorso formativo che abbia in programma simili attività, queste andrebbero a rafforzare ulteriormente le competenze apprese durante il periodo di studio all’estero.

In ogni caso - ferme restando le indicazioni relative all’inserimento delle esperienze all’estero nel PTOF (indicando modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione di tali esperienze sia nel curriculum degli studenti sia nella loro ricaduta sull’intera comunità scolastica) e al Contratto formativo formulato prima della partenza dell’allievo - al termine dell’esperienza all’estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall’istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese. Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell’equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di PCTO concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

Nel caso, infine, di esperienze all’estero di durata inferiore all’anno scolastico, valgono le stesse considerazioni che precedono, salva la possibilità per gli istituti scolastici di attivare esperienze di PCTO ritenute necessarie all’eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite.

Allo studente che ha frequentato l’anno (o parte di esso) all’estero, il Consiglio di Classe, dopo aver valutato il percorso formativo, attribuirà un numero di ore valide per alternanza scuola lavoro pari a:

• 100 ore per anno intero	• 50 ore per un semestre all’estero
• 30 ore per un trimestre all’estero	• 20 ore per un bimestre all’estero

Allegati:

- Contratto Formativo (*Learning Agreement*)
- Convenzione tra Istituzione Scolastica e Soggetto Organizzatore del Soggiorno all’estero

